



# **RASSEGNA STAMPA**

10 - 12 ottobre 2020

# INDICE

## ANBI VENETO.

12/10/2020 La Nuova Venezia <b>Jesolo, via ai lavori per le dune «Investite sul Tagliamento»</b>	4
12/10/2020 La Nuova Venezia <b>Favero, giunta quasi definitiva quattro donne per due posti</b>	6
10/10/2020 La Tribuna di Treviso <b>Un ponte e una rotonda in più contributi statali per i progetti</b>	7

# **ANBI VENETO.**

**3 articoli**

LA PROTEZIONE DAL MALTEMPO SUL LITORALE

# Jesolo, via ai lavori per le dune «Investite sul Tagliamento»

Avviati i primi interventi per la protezione della pineta: obiettivo una rete di 12 km Grego (Consorzio di **bonifica**): attuare i progetti per la messa in sicurezza dei fiumi

VENETO ORIENTALE

Abbondanti precipitazioni in tutta la provincia, ieri, ma non sono stati segnalati particolari problemi. Sul litorale non si sono registrate grosse mareggiate, ma a Jesolo sono già cominciati i lavori per la protezione della pineta.

L'attenzione resta alta nel Veneto orientale. Quasi 30 centimetri di pioggia, di cui 20 di primo mattino, hanno messo parzialmente in crisi la rete idrica del Portogruarese, con i fossati ricolmi d'acqua che hanno sfiorato la sede stradale. È accaduto in particolare nelle campagne. Il forte vento ha danneggiato segnali stradali, recinzioni di cantiere e totem pubblicitari, in particolare lungo la Triestina, nel comune di Fossalta di Portogruaro. Le temperature sono scese di colpo di almeno 10 gradi. Lemenne e Reghena sono rimasti al di sotto del livello di guardia, così come il Livenza. Dai fiumi le preoccupazioni maggiori ieri hanno riguardato il Tagliamento, soprattutto per l'arrivo di numerosi detriti.

Sotto il ponte che unisce San Michele a Latisana una catasta galleggiante di legno è bloccata da giorni e sta diventando sempre più grande. La scorsa settimana, mentre il clima era sereno, il Tagliamento ha registrato un'inaspettata piena che ha messo in grande sofferenza la tenuta arginale delle protezioni a ridosso del centro abitato di Bibione. Proprio da queste parti tra due settimane ci sarà un'imponente manifestazione, promossa dal Comune di San Michele Bibione sabato 24 ottobre, per chie-



In alto le dune a Jesolo (Foto Vianello), qui sopra un'immagine del Tagliamento

dere al Friuli di realizzare opere di contenimento delle piene a monte. Ma i sindaci friulani dei comuni interessati alle possibili casse di espansione, come Spilimbergo o Pinzano, non ne vogliono sapere. Lo stallo sta diventando pericoloso. Sul fronte invece della realizzazione delle opere idrauliche si apre una nuova fase, da questi giorni. «La Regione Veneto dovrebbe ricevere un'ultima tranche di finanziamenti per i danni provocati dalla tem-

pesta Vaia, mentre almeno 2,9 miliardi potrebbero arrivare per il Recovery Fund» come spiega il direttore del **Consorzio di Bonifica Veneto orientale** Sergio Grego «questi finanziamenti darebbero grande ossigeno per il nostro assetto idrogeologico. Sono pronti da tempo interessanti progetti di messa in sicurezza dei fiumi Piave e Livenza. Sul Tagliamento dobbiamo attendere le opere a monte».

A Jesolo intanto sono inizia-

ti i lavori per le dune protettive in Pineta, ma quest'anno l'obiettivo è erigerle per tutti e 12 i chilometri del litorale jesolano. Una «grande muraglia» di sabbia per proteggere la spiaggia più battuta dalle onde nel litorale veneto, già colpita dalla prima mareggiata di ottobre e in anticipo rispetto ai tempi. Il lido est è sempre quello più colpito, anche se per il momento se l'è cavata abbastanza bene. Nei giorni scorsi il documentarista jesolano Claudio Vianel-

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

lo ha già fatto i primi scatti per ricostruire la dinamica dell'erosione. L'attenzione è alta.

Scomparso tristemente il presidente di Federconsorzi, il compianto Renato Cattai, morto a causa di un infarto che lo ha colto nel bellunese, la federazione che riunisce i consorzi di Jesolo è alle prese con l'organizzazione delle difese a mare che Cattai aveva seguito costantemente in questi lustri. Il 4 novembre si svolgerà l'assemblea dei soci per la nomina del nuovo presidente. Il vice di Cattai, Amorino De Zotti, che era molto legato al presidente, ha tutte le intenzioni di proseguire nel solco tracciato dal predecessore. E presenterà ben 11 punti a margine di un documento da condividere per cercare di difendere la spiaggia di Jesolo dal fenomeno inesorabile dell'erosione marina. Ma già con le dune, i cui lavori sono iniziati in Pineta nei giorni scorsi, è iniziata la sua azione incisiva. Sono state alzate con l'intenzione di estenderle per la prima volta a tutta la costa. «Questo è l'obiettivo che vogliamo raggiungere» dice il vice presidente «perché sarebbe un risultato di tutto rispetto per poi procedere con l'accantonamento della sabbia da destinare alla Pineta, ovvero la zona maggiormente soggetta all'erosione. Erigeremo le dune protettive raccogliendo la sabbia dalla battigia e dal fondale immediatamente vicino alla linea. Una volta accumulata alzeremo le dune, mentre il mare apporterà naturalmente altra sabbia. Quella raccolta per le dune potrà poi essere impiegata per il ripascimento della Pineta».

Ma si annunciano altre opere per il futuro. Cresce il numero dei sostenitori di una protezione parallela alla costa. L'architetto Ferdinando De Simone, per la società olandese Royal Haskongin, ha proposto una diga subacquea a distanza di circa 1 km dalla costa e invitato i sindaci e operatori turistici della costa in Olanda per una visita delle opere effettuate nei Paesi Bassi che sono sotto il livello del mare dal quale si difendono da secoli. —

**GIOVANNI CAGNASSI**  
**ROSARIO PADOVANO**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORTOGRUARO

# Favero, giunta quasi definitiva quattro donne per due posti

Quasi certi Dal Ben, Barbisan e Geronazzo, da sciogliere i nodi delle assessorie  
Si rafforza l'asse con Roma soprattutto per affrontare i temi della cultura

PORTOGRUARO

Un asse con Roma. Il sindaco Florio Favero ha incontrato la deputata Ketty Fogliani. L'obiettivo è formare un asse con Roma sui temi più importanti di cui si occupa proprio la portogruarese, come la cultura, un settore sul quale il primo cittadino vuole investire. Con Fogliani si è parlato anche della sicurezza della Torre campanaria, i cui lavori di consolidamento della base sono garantiti per le prossime settimane, ma su cui incombe l'enigma della proprietà. La Curia della diocesi di Concordia Pordenone a suo tempo aveva ribadito che il campanile appartiene al Comune ma non ha escluso la possibilità di collaborare.

**INCOGNITE DI GIUNTA**

Il sindaco Favero è sempre al lavoro per la composizione della nuova giunta. Sembrano certi i nomi di Mattia Dal Ben e Leonardo Barbisan della Lega, di Luigi Geronazzo per Senatore Sindaco. Restano in bilico 4 donne per due posti. La Lega potrebbe fare il pieno e far valere il ruolo di primo partito: si fanno i nomi delle leghiste Anna Fagotto e Alessandra Zanutto, dell'assessore uscente al bilancio Bertilla Bravo di Senatore Sindaco, e di Beatrice Compostella di Forza Portogruaro. Non ultima Caterina Pinelli, di Destra Lemene.

**IL RUOLO DELLO SPORT**

Favero, da grande sportivo, ha accolto sabato anche la Pallavolo Portogruaro, auguran-



Il neo sindaco Florio Favero davanti al municipio

do buona fortuna per questa incerta stagione su cui incombe l'incubo della seconda ondata di Covid-19. La Portomatori disputerà il torneo di serie B maschile, il cui inizio è fissato per il secondo fine settimana di novembre. Il primo cittadino potrebbe assumere la delega allo sport.

**CONSORZIO DI BONIFICA**

Il presidente del Consorzio di Bonifica, Giorgio Piazza, ha sul piatto diverse questioni da

affrontare assieme a Favero. «Sul tavolo» spiega Piazza «ci sono molte questioni che riguardano l'intero territorio di Portogruaro, che è molto esteso. Non ci sono grandi criticità. Il problema maggiore resta il nodo legato alle abbondanti precipitazioni dal Friuli. La strada intrapresa è quella della collaborazione coi friulani, per impedire che le precipitazioni possano avere esiti negativi sui fiumi del nostro territorio. In questo caso plaudo alle

iniziative del sindaco di Gruarro, Giacomo Gasparotto, che ha avviato un tavolo tecnico per risolvere queste criticità».

**RICAMBIO NEL CENTROSINISTRA**

Il clima è un po' da resa dei conti. Marco Terenzi potrebbe lasciare il ruolo di capogruppo di Città per l'uomo a vantaggio del primo dei non eletti Idilio Buoso. «Certamente è in atto un rinnovamento nella nostra pianta organica. Ma non ho ancora deciso di lasciare, al momento sono ancora consigliere comunale eletto» ha ribadito ieri Marco Terenzi «Prima entriamo in consiglio, poi vediamo il da farsi. Abbiamo una leva di giovani molto inte-

**Clima da resa dei conti nel centrosinistra  
Terenzi: «Entriamo in consiglio, poi vediamo»**

ressanti, a cui affideremo ruoli di responsabilità». Da ricostruire è soprattutto il rapporto con le frazioni.

**IL PRIMO CONSIGLIO**

Per il primo consiglio comunale si indica la data di mercoledì 21 ottobre, ma su questo punto nulla è stato ancora deciso, in quanto inizialmente si era indicata una data compresa tra il 26 e il 28. A ogni modo è tutta intenzione di Favero lavorare subito, e bene, per far ripartire la macchina amministrativa. Gli impegni e il lavoro non mancheranno. —

**ROSARIO PADOVANO**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Un ponte e una rotonda in più contributi statali per i progetti

La passerella sul canale Caerano servirà soprattutto alla casa di riposo Umberto I  
A Posmon la nuova rotatoria andrà a risolvere un nodo critico della circolazione

MONTEBELLUNA

MONTEBELLUNA

Sono arrivati contributi dallo Stato per progettare due opere importanti per la città ed ora l'amministrazione comunale può procedere con la scelta dei progettisti a cui affidare l'incarico. Riguardano un nuovo ponte sul canale di Caerano in via San Liberale e la rotonda di piazza Verdi. Li ha comunicati in questi giorni il Ministero dell'Economia e delle Finanze al Comune di Montebelluna. Nel caso del ponte si tratta di un finanziamento di 24.000 euro per la progettazione esecutiva-definitiva del ponte per il quale il Comune indirà una gara a base d'asta di 40.000 euro circa. «Servirà - spiega l'assessore ai lavori pubblici Michele Toaldo - a creare il nuovo accesso definitivo a nord della Casa di riposo "Umberto I" lungo via San Liberale così da garantire una maggiore sicurezza per i visitatori della struttura». C'è già un ponticello, ma non è in grado di reggere il traffico e servizio della casa di riposo, e quindi ne verrà realizzato uno nuovo. Nel piano delle opere pubbliche l'amministrazione comunale aveva previsto nel triennio di intervenire su due ponti: quello di via San Liberale appunto e quello di via Ospedale. Si partirà quindi con quello di via San Liberale visto il contributo concesso dallo Stato per la progettazione. In città ci sono vari ponti che scavalcano i canali del **consorzio Piave**, su tutti sono state fatte delle prove di carico e in tanti di questi ponti il Comune interverrà progressivamente per ade-



## Uno scorcio del complicato incrocio di Posmon

guarli dal punto di vista sismico man mano che ci saranno

le risorse necessarie.

Nel caso della rotonda si tratta invece di un finanzia-

mento di 29.184 euro circa per la progettazione esecuti-



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

va-definitiva e per la quale gli uffici tecnici stanno già uscendo con il bando di gara a base d'asta di 76.520 euro. «La rotatoria di Posmon -aggiunge l'assessore Michele Toaldo - andrà a mettere in sicurezza l'incrocio attualmente regolato da impianto semaforico all'altezza di piazza Verdi». Si tratta della rotonda che andrà a regolare l'incrocio attuale tra via Monte Grappa, via Castellana e via Foresto, strade provinciali le prime due,

strada che porta alla borgata di Mercato Vecchio la terza. È l'ultima che rimane da realizzare lungo l'asse della 248 "Schiavonesca-Marosticana Priula" e va ad aggiungersi alle altre quattro che ci sono dalla parte opposta della provinciale 248 in direzione di verso Volpago. Quello è un incrocio ad intenso traffico, attualmente regolato da semaforo. Una volta che sarà realizzata una rotatoria anche lì, l'amministrazione comunale potrà procedere anche con la riqualificazione della piazzetta Verdi che confina appunto con l'incrocio e dove hanno alcune attività commerciali. —

**ENZO FAVERO**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato